

# M4, Pisapia verso l'ok ma sarà ridotto l'impatto su via Solari

> In una delle prossime giunte il sì alla nuova società  
> A Maran il compito di gestire le proteste dei comitati

PRIMA di Sant' Ambrogio, per dare poi il tempo alle banche di formalizzare il closing finanziario e, a quel punto, poter dire ufficialmente che la M4 si farà tutta. Sarà in una delle prossime riunioni di giunta (entro, appunto, la prima settimana di dicembre) a ratificare una decisione che il sindaco Giuliano Pisapia avrebbe sostanzialmente già preso, dopo aver valutato pro e contro: portare avanti il progetto della linea Blu, nonostante i costi elevati di cui si dovrà fare carico il Comune per i prossimi vent'anni, ma cercando - con uno studio affidato all'assessore ai Trasporti Maran - di ridurre l'impatto dei lunghissimi cantieri su alcune zone sensibili, come parco Solari, dove i cittadini sono pronti alle barricate.

La decisione, però, arriverebbe proprio dopo aver ascoltato e valutato quello che i milanesi - e non solo i partiti - vogliono. E, come ha detto di recente lo stesso sindaco, «la stragrande maggioranza dei cittadini è favorevole, chi è contrario lo è solo su singole situazioni». Con la delibera di costituzione formale della società M4 firmata dalla giunta - nonostante i pareri contrari non manchino - il sindaco potrà garantire che la decisione è presa e indietro non si torna: proprio quello che vorrebbero le banche come rassicurazione per dare il via libera a quel closing finanziario che vuol dire 480 milioni da mettere sui cantieri.

ORIANA LISO A PAGINA III

## La mobilità

PERSAPERNE DI PIÙ  
www.atm.it  
www.comune.milano.it

## Pisapia verso il via libera alla M4

Superate le perplessità sui costi, in una delle prossime giunte l'atto formale che sbloccherà l'iter burocratico. Dalle banche quasi 500 milioni di finanziamento. A Maran il mandato di alleggerire l'impatto sul parco Solari

ORIANA LISO

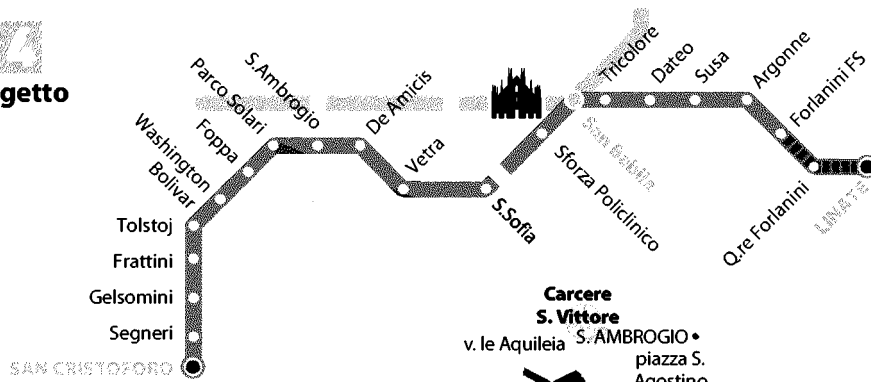
UN ATTO formale per dimostrare che il Comune di Milano - al di là delle perplessità sollevate da più parti, al di là anche delle parole dello stesso sindaco sulle valutazioni da fare - sia davvero ancora intenzionato a realizzare la linea 4 della metropolitana. Questo avrebbero chiesto le banche a Palazzo Marino, prima di formalizzare il closing finanziario dell'operazione, ovvero quel finanziamento di circa 480 milioni che la cordata formata da Cassa depositi e prestiti, Bnp e Bei dovranno erogare: un impegno certo (e scritto) che la decisione

L'indebitamento a lungo termine aveva frenato la giunta nella decisione. Extracosti per 38 milioni sulla prima tratta già in costruzione a Linate

sulla realizzazione della linea blu è presa e non cambierà. Ed è proprio quello che Giuliano Pisapia si appresterebbe a fare: perché, per quanto non abbia ancora ufficialmente comunicato il suo orientamento - neanche ai suoi assessori - le persone a lui più vicine sono ormai sicure che la M4 si farà e che il sindaco, nonostante i tentennamenti delle scorse settimane, abbia



## Il progetto



- ☉ LUNGHEZZA 15 km
- ☉ STAZIONI 21
- ☉ GALLERIE due a singolo binario
- ☉ GIÀ IN COSTRUZIONE tratta da Linate a Forlanini Fs

### COME SARÀ



Veicoli previsti a linea in funzione  
**47 (40+7 di scorta) bidirezionali, composti da quattro vagoni comunicanti**



Cadenzamento ore di punta  
**90 secondi**



Capacità di trasporto massima  
**24mila passeggeri all'ora**

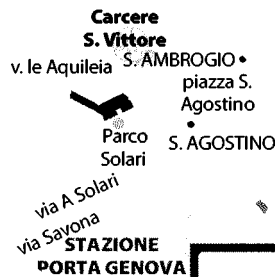


Velocità massima  
**80km/h**



Velocità commerciale  
**30 km/h**

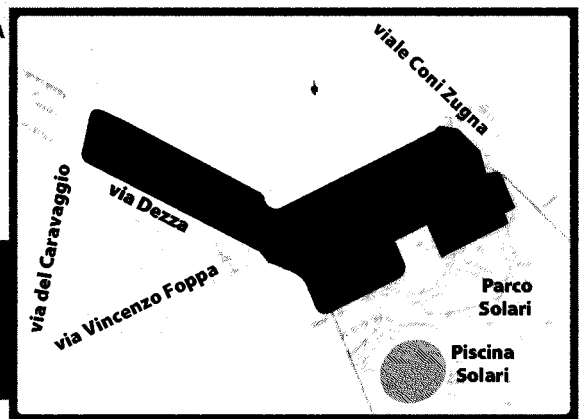
centimetri



### IL CANTIERE DEL PARCO SOLARI

SOLARI

durata 60 mesi



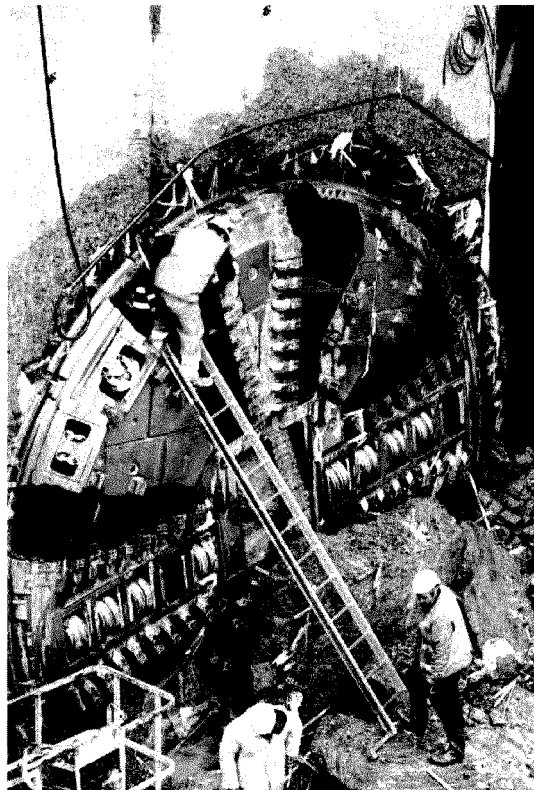
deciso di non tornare indietro e di lanciarsi in questa impresa, pur con qualche correzione.

La certificazione del via libera arriverà nella prossima riunione di giunta — al più tardi, nella prima settimana di dicembre — proprio per dare poi il tempo alle banche di valutare tutti gli elementi e firmare il closing, come stabilito, entro il 31 dicembre: soltanto con le carte firmate entro quella data, infatti, non si perderanno i 172 milioni di finanziamento concessi dal governo all'opera quando era ancora nel dossier Expo (mentre ormai per l'apertura dell'Esposizione 2015 il progetto è sfumato). La assicurazione sarebbe proprio la delibera con la quale il Comune costituisce formalmente la società M4 Spa di cui detiene il 66 per cento delle quote, mentre il resto sarà spartito tra Impregilo, Astaldi, Ansaldo, AnsaldoBreda, Sirti e Atm. Con quel passaggio, infatti, si chiuderebbe la fase dell'ascolto e del confronto che Pisapia aveva detto di voler fare prima di prendere una decisione definitiva.

Ancora una volta, bisogna pensare alle parole che il sindaco ha lasciato cadere in questi ultimi giorni sul tema M4, per capire la direzione scelta. In un videoforum nella sede de Il Giorno, la scorsa settimana, spiegava: «Ho la percezione che la stragrande maggio-

### LATALPA

Da Linate a Forlanini i lavori sono già iniziati: l'obiettivo, fallito, era quello di collegare l'aeroporto al resto della rete in tempo per l'Expo



ranza dei milanesi è favorevole alla M4, e che quelli che sono contrari lo sono soltanto su singole e specifiche situazioni, come parco Solari. Del resto, quando fu costruita la M1 la città fu devastata, tanti si lamentarono, ma una volta aperta furono tutti contenti... ». Certo, ha aggiunto, «ci sono due valutazioni da fare: quella sulla città metropolitana e sul closing finanziario», ma il *sentiment* dei milanesi conta, e tanto, in un momento in cui le polemiche si alzano su mille altri temi. Per rassicurare i cittadini di Solari, poi, il sindaco avrebbe messo al lavoro il suo assessore ai Trasporti, Pierfrancesco Maran, per studiare come fare a ridurre l'impatto del cantiere sul parco, anche se i margini di manovra — a meno di costose modifiche — sono stretti.

Ecco perché, davanti a questo, potrebbero cadere le perplessità e le paure più pesanti, come quella economica: in giunta più di un assessore — non soltanto Franco D'Alfonso che, in qualche modo, si è esposto — ha più volte sottolineato che l'impegno di pagare per oltre due decenni almeno 80 milioni all'anno di mutui e interessi è troppo gravoso. In più c'è la prima richiesta di extracosti avanzata dal consorzio che sta costruendo la prima tratta da Linate: 38 milioni di asserite riserve che, come accade sempre in questi casi, diventeranno meno quando il Comune andrà a trattare, ma che, in ogni caso, servono a ricordare che di extracosti è lastricata la strada di ogni opera pubblica. Ha ascoltato tutti, in queste settimane, il sindaco: dal fronte del "no" a quelli, vedi il Pd, che vogliono a tutti i costi che si vada avanti con il progetto. Si è infuriato — si narra di un sms mattutino di fuoco inviato ai suoi assessori — per le fughe di notizie, tanto da decidere di arrivare da solo all'ultimo miglio. Adesso, lo dice il calendario, non c'è più tempo: oltre fine anno si perdono i soldi dello Stato (e sarebbe un paradosso, visti i fondi per altri capitoli che Roma non stanziava) e, soprattutto, ci si troverebbe a dover gestire questa partita quando tutte le energie dovrebbero essere concentrate sulla preparazione di Expo.